


NABUCCO

(Nabucodonosor)

Dramma lirico in quattro parti.

testi di

Temistocle Solera

musiche di

Giuseppe Verdi

Prima esecuzione: 9 marzo 1842, Milano.



Cara lettrice, caro lettore, il sito internet **www.librettidopera.it** è dedicato ai libretti d'opera in lingua italiana. Non c'è un intento filologico, troppo complesso per essere trattato con le mie risorse: vi è invece un intento divulgativo, la volontà di far conoscere i vari aspetti di una parte della nostra cultura.

Motivazioni per scrivere note di ringraziamento non mancano. Contributi e suggerimenti sono giunti da ogni dove, vien da dire «*dagli Appennini alle Ande*». Tutto questo aiuto mi ha dato e mi sta dando entusiasmo per continuare a migliorare e ampliare gli orizzonti di quest'impresa. Ringrazio quindi: chi mi ha dato consigli su grafica e impostazione del sito, chi ha svolto le operazioni di aggiornamento sul portale, tutti coloro che mettono a disposizione testi e materiali che riguardano la lirica, chi ha donato tempo, chi mi ha prestato hardware, chi mette a disposizione software di qualità a prezzi più che contenuti.

Infine ringrazio la mia famiglia, per il tempo rubatole e dedicato a questa attività.

I titoli vengono scelti in base a una serie di criteri: disponibilità del materiale, data della prima rappresentazione, autori di testi e musiche, importanza del testo nella storia della lirica, difficoltà di reperimento.

A questo punto viene ampliata la varietà del materiale, e la sua affidabilità, tramite acquisti, ricerche in biblioteca, su internet, donazione di materiali da parte di appassionati. Il materiale raccolto viene analizzato e messo a confronto: viene eseguita una trascrizione in formato elettronico.

Quindi viene eseguita una revisione del testo tramite rilettura, e con un sistema automatico di rilevazione sia delle anomalie strutturali, sia della validità dei lemmi.

Vengono integrati se disponibili i numeri musicali, e individuati i brani più significativi secondo la critica.

Viene quindi eseguita una conversione in formato stampabile, che state leggendo.

Grazie ancora.

Dario Zanotti

Libretto n. 55, prima stesura per **www.librettidopera.it**: maggio 2004.

Ultimo aggiornamento: 14/05/2016.

PERSONAGGI

NABUCCO, re di Babilonia **BARITONO**

ISMAELE, nipote di Sedecia re di
Gerusalemme **TENORE**

ZACCARIA, gran pontefice degli Ebrei **BASSO**

ABIGAILLE, schiava, creduta figlia
primogenita di Nabucco **SOPRANO**

FENENA, figlia di Nabucco **SOPRANO**

Il **GRAN SACERDOTE** di Belo **BASSO**

ABDALLO, vecchio ufficiale del re di
Babilonia **TENORE**

ANNA, sorella di Zaccaria **SOPRANO**

Coro:

Soldati babilonesi, Soldati ebrei, Leviti, Vergini ebree, Donne babilonesi, Magi,
Grandi del regno di Babilonia, Popolo, ecc.

Nella prima parte la scena fingesi in Gerusalemme, nelle altre in Babilonia.

GERUSALEMME

*Così ha detto il signore:
«Ecco, io do questa città in mano del re di Babilonia; egli l'arderà col fuoco».
Geremia XXXII*

Interno del tempio di Salomone.

[Sinfonia]

Scena prima

Ebrei, Leviti e Vergini ebee.

[N. 1 - Coro d'introduzione e cavatina]

TUTTI Gli arredi festivi giù cadano infranti,
il popol di Giuda di lutto s'ammanti!
Ministro dell'ira del nume sdegnato
il rege d'Assiria su noi già piombò!
Di barbare schiere l'atroce ululato
nel santo delubro del nume tuonò!

LEVITI I candidi veli, fanciulle, squarciate,
le supplici braccia gridando levate;
d'un labbro innocente la viva preghiera
è dolce profumo che sale al signor.
Pregate, fanciulle!... Per voi della fiera
falange nemica s'acqueti il furor!
(tutti si prostrano a terra)

VERGINI Gran nume, che voli sull'ale dei venti,
che il folgor sprigiona dai nembi frementi,
disperdi, distruggi d'Assiria le schiere,
di David la figlia ritorna al gioir!
Peccammo!... ma in cielo le nostre preghiere
ottengan pietade, perdono al fallir!...

TUTTI Deh! l'empio non gridi, con baldo blasfema:
«Il dio d'Israello si cela per tema?»
Non far che i tuoi figli divengano preda
d'un folle che sprezza l'eterno poter!
Non far che sul trono davidico sieda
fra gl'idoli stolti l'assiro stranier!
(si alzano)

ZACCARIA

Come notte a sol fulgente,
come polve in preda al vento,
sparirai nel gran cimento,
dio di Belo menzogner.
Tu, d'Abramo iddio possente,
a pugnar con noi discendi;
ne' tuoi servi un soffio accendi
che sia morte allo stranier.

(escono tutti, meno Fenena ed Ismaele)

Scena quarta

Ismaele e Fenena.

[N. 2 - Recitativo e Terzettino]

ISMAELE Fenena!!... O mia diletta!

FENENA Nel dì della vendetta
chi mai d'amor parlò?

ISMAELE Misera! oh come
più bella or fulgi agli occhi miei d'allora
che in Babilonia ambasciator di Giuda
io venni! ~ Me traevi
dalla prigion con tuo grave periglio,
né ti commosse l'invido e crudele
vigilar di tua suora,
che me d'amor furente
perseguitò!...

FENENA Deh! che rimembri!... Schiava
or qui son io!...

ISMAELE Ma schiuderti il cammino
io voglio a libertà!

FENENA Misero!... Infrangi
ora un sacro dover!

ISMAELE Vieni!... Tu pure
l'infrangevi per me... Vieni! il mio petto
a te la strada schiuderà fra mille...

Scena quinta

Mentre Ismaele fa per aprire una porta segreta, entra colla spada in mano Abigaille, seguita da alcuni Guerrieri babilonesi celati in ebraiche vesti.

ABIGAILLE Guerrieri, è preso il tempio!...

FENENA E ISMAELE

(atterriti)

(Abigaille s'arresta innanzi ai due amanti, indi con amaro sogghigno dice ad Ismaele:)

Abigaille!!...

ABIGAILLE

Prode guerrier! d'amore
conosci tu sol l'armi?

(a Fenena)

D'assira donna in core
empia tal fiamma or parmi!
Qual dio vi salva?... talamo
la tomba a voi sarà...
Di mia vendetta il fulmine
su voi sospeso è già!

(dopo breve pausa prende per mano Ismaele e gli dice sottovoce:)

Io t'amava!... il regno, il core
pe 'l tuo core io dato avrei!
Una furia è questo amore,
vita o morte ei ti può dar.
Ah! se m'ami, ancor potrei
il tuo popol salvar!

ISMAELE

No!... la vita io t'abbandono,
ma il mio core no 'l poss'io;
di mia sorte io lieto sono,
io per me non so tremar.
Ma ti possa il pianto mio
pe 'l mio popolo parlar.

FENENA

Già t'invoco, già ti sento,
dio verace d'Israello:
non per me nel fier cimento
ti commova il mio pregar.
Oh proteggi il mio fratello,
e me danna a lagrimar!

Scena sesta

Donne, Uomini ebrei, Leviti guerrieri che a parte a parte entrano nel tempio non abbadando ai suddetti, indi Zaccaria ed Anna.

[N. 3 - Coro]

DONNE EBREE Lo vedeste?... fulminando
egli irrompe nella folta!

VECCHI EBREI Sanguinoso ergendo il brando
egli giunge a questa volta!

LEVITI (che sorvengono)
De' guerrieri invano il petto
s'offre scudo al tempio santo!

DONNE Dall'eterno è maledetto
il pregare, il nostro pianto!

DONNE, LEVITI E VECCHI Oh felice chi morì
pria che fosse questo dì!

GUERRIERI EBREI (disarmati)
Ecco il rege! sul destriero
verso il tempio s'incammina,
come turbine che nero
tragge ovunque la ruina.

ZACCARIA (entrando precipitoso)
Oh baldanza!... né discende
dal feroce corridor!

TUTTI Ahi sventura! chi difende
ora il tempio del signor?

[N. 4 - Finale I]

ABIGAILLE (s'avanza co' suoi guerrieri e grida:)
Viva Nabucco!

VOCI Viva!
(nell'interno)

ZACCARIA (additando i Babilonesi travestiti)
(ad Ismaele) Chi il passo agl'empi apriva?

ISMAELE Mentita veste!...

ABIGAILLE È vano
l'orgoglio... il re s'avanza!

ZACCARIA (alzando il pugnale su Fenena)
 Iniquo, mira!... vittima
 costei primiera io sveno...
 sete hai di sangue? versilo
 della tua figlia il seno!

NABUCCO Ferma!...

ZACCARIA (per ferire)
 No, pèra!

ISMAELE (ferma improvvisamente il pugnale e libera Fenena che si getta nelle braccia del padre)

Misera,
 l'amor ti salverà!

NABUCCO (con gioia feroce)
 Mio furor, non più costretto,
 fa' dei vinti atroce scempio;
 (ai Babilonesi)
 saccheggiate, ardetate il tempio,
 fia delitto la pietà!
 Delle madri invano il petto
 scudo ai pargoli sarà.

ABIGAILLE
 Questo popol maledetto
 sarà tolto dalla terra,
 ma l'amor che mi fa guerra
 forse allor s'estinguerà?
 Se del cor no 'l può l'affetto,
 pago l'odio almen sarà.

Insieme

ANNA E FENENA

Sciagurato, ardente affetto
 sul suo ciglio un velo stese!
 Ah l'amor che sì lo accese
 lui d'obbrobrio coprirà!
 Deh non venga maledetto
 l'infelice, per pietà!

ISMAELE

Sciagurato, ardente affetto
 sul mio ciglio un velo stese!
 Ah l'amor che sì mi accese
 me d'obbrobrio coprirà!
 Deh non venga maledetto
 l'infelice, per pietà!

ZACCARIA E EBREI

Dalle genti sii reietto,
 dei fratelli traditore!
 il tuo nome desti orrore,
 fia l'obbrobrio d'ogni età!
 «Oh fuggite il maledetto»,
 terra e cielo griderà!

L'EMPIO

*Ecco!... il turbo del signore è uscito fuori, cadrà sul capo dell'empio.
Geremia XXX*

Quadro I

Appartamenti nella reggia.

Scena prima

Abigaille esce con impeto, avendo una carta fra le mani.

[N. 5 - Scena ed Aria]

ABIGAILLE Ben io t'invenni, o fatal scritto!... in seno
mal ti celava il rege, onde a me fosse
di scorno!... Prole Abigail di schiavi!
Ebben!... sia tale! ~ Di Nabucco figlia,
qual l'Assiro mi crede,
che sono io qui?... peggior che schiava! Il trono
affida il rege alla minor Fenena,
mentr'ei fra l'armi a sterminar Giudea
l'animo intende!... Me gli amori altrui
invia dal campo a qui mirar!... Oh iniqui
tutti, e più folli ancor!... d'Abigaille
mal conoscete il core...
Su tutti il mio furore
piombar vedrete!... Ah sì! cada Fenena...
il finto padre!... il regno!...
Su me stessa rovina, o fatal sdegno!

Anch'io dischiuso un giorno
ebbi alla gioia il core;
tutto parlarmi intorno
udia di santo amore;
piangeva all'altrui pianto,
soffria degli altri al duol;
chi del perduto incanto
mi torna un giorno sol?

Scena seconda

Il Gran sacerdote di Belo, Magi, Grandi del regno, e detta.

ABIGAILLE Chi s'avanza?...

GRAN SACERDOTE
(agitato)

Orrenda scena
s'è mostrata agl'occhi miei!

ABIGAILLE

Oh! che narri!

GRAN SACERDOTE

Empia è Fenena,
manda liberi gli Ebrei;
questa turba maledetta
chi frenare omai potrà?
Il potere a te s'aspetta...

ABIGAILLE
(vivamente)

Come?

GRAN SACERDOTE,
MAGI E GRANDI DEL
REGNO

Il tutto è pronto già.
Noi già sparso abbiamo fama
come il re cadesse in guerra...
te regina il popol chiama
a salvar l'assiria terra.
Solo un passo... è tua la sorte!
Abbi cor!...

ABIGAILLE
(al Gran sacerdote)

Son teco! Va'!
Oh fedel!... di te men forte
questa donna non sarà!

Salgo già del trono aurato
lo sgabello insanguinato;
ben saprà la mia vendetta
da quel seggio fulminar.
Che lo scettro a me s'aspetta
tutti i popoli vedranno!...
Regie figlie qui verranno
l'umil schiava a supplicar.

GRAN SACERDOTE,
MAGI E GRANDI DEL
REGNO

E di Belo la vendetta
con la tua saprà tuonar.

Quadro II

Sala nella reggia che risponde nel fondo ad altre sale; a destra una porta che conduce ad una galleria, a sinistra un'altra porta che comunica co' gli appartamenti della reggente.

È sera. La sala è illuminata da una lampada.

Scena terza

Zaccaria esce con un Levita che porta la tavola della legge.

[N. 6 - Preghiera]

ZACCARIA Vieni, o levita!... Il santo
codice reca! Di novel portento
me vuol ministro iddio!... Me servo manda,
per gloria d'Israele,
le tenebre a squarciar d'un'infedele.

Tu sul labbro de' veggenti
fulminasti, o sommo iddio!
All'Assiria in forti accenti
parla or tu col labbro mio!
E di canti a te sacrati
ogni tempio echeggierà;
sopra gl'idoli spezzati
la tua legge sorgerà.

(entra col levita negli appartamenti di Fenena)

Scena quarta

Leviti, che vengono cautamente dalla porta a destra, indi Ismaele che si presenta dal fondo.

[N. 7 - Coro di Leviti]

LEVITI Che si vuol? chi mai ci chiama
or di notte in dubbio loco?

ISMAELE Il pontefice vi brama...

LEVITI Ismael!!!

ISMAELE Fratelli!

LEVITI Orror!!!

Fuggi!... va'!

ISMAELE Pietade invoco!

LEVITI Maledetto dal signor!

Il maledetto ~ non ha fratelli...
 non v'ha mortale ~ che a lui favelli!
 Ovunque sorge ~ duro lamento
 all'empie orecchie ~ lo porta il vento!
 Sulla sua fronte ~ come il baleno
 fulge il divino ~ marchio fatal!
 Invano al labbro ~ presta il veleno,
 invano al core ~ vibra il pugnàl!

ISMAELE
 (con disperazione)

Per amor del dio vivente
 dall'anàtema cessate!
 Il terror mi fa demente!
 Oh la morte per pietà!

Scena quinta

Fenena, Anna, Zaccaria ed il Levita che porta la tavola della legge.

[N. 8 - Scena e Finale II]

ANNA Deh fratelli, perdonate!
 Un'ebrea salvata egli ha!

LEVITI Oh che narri!...

ZACCARIA Inni levate
 all'eterno!... è verità!

FENENA Ma qual sorge tumulto!

ISMAELE, ZACCARIA E
 LEVITI Oh! ciel! che fia!

Scena sesta

Il vecchio Abdallo, tutto affannoso, e detti.

ABDALLO Donna regal! Deh fuggi!... infausto grido
 sorge che annuncia del mio re la morte!

FENENA Oh padre!...

ABDALLO Fuggi!... il popolo
 or chiama Abigaille,
 e costoro condanna.

FENENA A che più tardo?...
 Io qui star non mi deggio!... in mezzo agli empi
 ribelli correrò...

ISMAELE, ABDALLO,
ZACCARIA E LEVITI

Ferma! Oh sventura!

Scena settima

*Il Gran sacerdote di Belo, Abigaille, Grandi, Magi, Popolo, Donne
babilonesi.*

GRAN SACERDOTE Gloria ad Abigaille!
Morte agli Ebrei!

ABIGAILLE Quella corona or rendi!
(a Fenena)

FENENA Pria morirò...

Scena ottava

Nabucco, e detti.

*Nabucco, aprendosi co' suoi Guerrieri la via in mezzo allo scompiglio, si
getta fra Abigaille e Fenena; prende la corona, e postasela in fronte dice
ad Abigaille:*

NABUCCO Dal capo mio la prendi!

Terrore generale.

TUTTI

S'appressan gl'istanti
d'un'ira fatale;
sui muti sembianti
già piomba il terror!
Le folgori intorno
già schiudono l'ale!...
apprestano un giorno
di lutto e squallor!

NABUCCO S'oda or me!... Babilonesi,
getto a terra il vostro dio!
Traditori egli v'ha resi,
volle tôrvi al poter mio;
cadde il vostro, o stolti Ebrei,
combattendo contro me.
Ascoltate i detti miei...
V'è un sol nume... il vostro re!

FENENA
(atterrita)

Cielo!

GRAN SACERDOTE
 Che intesi!...

ZACCARIA, ANNA,
 EBREI
 Ahi stolto!...

GUERRIERI
 Nabucco viva!

NABUCCO
 Il volto
 a terra omai chinate!
 me nume, me adorate!

ZACCARIA
 Insano! a terra, a terra
 cada il tuo pazzo orgoglio...
 Iddio pe 'l crin t'afferra,
 già ti rapisce il soglio!

NABUCCO
 E tanto ardisci?
 (ai guerrieri)
 O fidi,
 a' piedi miei si guidi,
 ei pèra col suo popolo...

FENENA
 Ebreia con lor morrò.

NABUCCO
 (furibondo)
 Tu menti!... O iniqua, pròstrati
 al simulacro mio!

FENENA
 No!... sono ebreia!

NABUCCO
 (prendendola pe 'l braccio)
 Giù!... pròstrati!...
 non son più re, son dio!!!

Rumoreggia il tuono, un fulmine scoppia sulla corona del Re; Nabucco atterrito sente strapparsi la corona da una forza soprannaturale; la follia appare in tutti i suoi lineamenti. A tanto scompiglio succede tosto un profondo silenzio.

TUTTI
 (eccetto Nabucco)
 Oh come il cielo vindice
 l'audace fulminò!

NABUCCO
 Chi mi toglie il regio scettro?...
 Qual m'incalza orrendo spettro!...
 Chi pe 'l crine, ohimè, m'afferra?...
 chi mi stringe?... chi m'atterra? ~
 Oh! mia figlia!... e tu pur anco
 non soccorri al debil fianco?...
 Ah fantasmi ho sol presenti...
 hanno acciar di fiamme ardenti!
 E di sangue il ciel vermiglio
 sul mio capo si versò!
 Ah! perché, perché sul ciglio
 una lagrima spuntò?

NABUCCO

Chi mi regge?... io manco!...

ZACCARIA

Il cielo

ha punito il vantator!

ABIGAILLE

(raccogliendo la corona caduta dal capo di Nabucco)

Ma del popolo di Belo
non fia spento lo splendor!

LA PROFEZIA

Le fiere dei deserti avranno in Babilonia la loro stanza insieme coi gufi, e l'ulule vi dimoreranno.
Geremia, LI

Quadro I

Orti pensili.

Scena prima

Abigaille è sul trono. I Magi, i Grandi sono assisi a' di lei piedi; vicino all'ara ove s'erge la statua d'oro di Belo sta coi seguaci il Gran sacerdote.

Donne babilonesi, Popolo, Soldati.

[N. 9 - Coro d'introduzione]

DONNE BABILONESI, POPOLO E SOLDATI

È l'Assiria una regina,
pari a Bel potente in terra;
porta ovunque la ruina
se stranier la chiama in guerra:
or di pace fra i contenti,
giusto premio del valor,
scorrerà suoi dì ridenti
nella gioia e nell'amor.

[N. 10 - Recitativo]

GRAN SACERDOTE Eccelsa donna, che d'Assiria il fato
reggi, le preci ascolta
de' fidi tuoi! ~ Di Giuda gli empì figli
perano tutti, e pria colei che suora
a te nomar non oso...
Essa Belo tradì...

(presenta la sentenza ad Abigaille)

ABIGAILLE
(con finzione) Che mi chiedete!...
Ma chi s'avanza?...

Scena seconda

*Nabucco con ispida barba e lacere vesti presentasi sulla scena.
Le Guardie, alla cui testa è il vecchio Abdallo, cedono rispettosamente il passo.*

ABIGAILLE Qual audace infrange
l'alto divieto mio?... Nelle sue stanze
si tragga il veglio!...

NABUCCO Chi parlare ardisce
(sempre fuori di sé) ov'è Nabucco?

ABDALLO Deh! signore, mi segui.
(con devozione)

NABUCCO Ove condur mi vuoi? Lasciami!... Questa
è del consiglio l'aula... Sta'!... Non vedi?
M'attendon essi... Il fianco
perché mi reggi? Debil sono, è vero,
ma guai se alcuno il sa!... Vo' che mi creda
sempre forte ciascun... Lascia... ben io
or troverò mio seggio...

(s'avvicina al trono e fa per salire)

Chi è costei?

Oh qual baldanza!

ABIGAILLE (scendendo dal trono)
Escite, o fidi miei!

(si ritirano tutti, meno Nabucco ed Abigaille)

Scena terza

Nabucco ed Abigaille.

[N. 11 - Duetto]

NABUCCO Donna, chi sei?...

ABIGAILLE Custode
del seggio tuo qui venni!...

NABUCCO Tu?... del mio seggio? Oh frode!
Da me ne avesti cenni?...

ABIGAILLE Egro giacevi... Il popolo
grida all'ebreo rubello;
porre il regal suggello
al voto suo déi tu!
(gli mostra la sentenza)

Morte qui sta pei tristi...

NABUCCO Che parli tu?...

ABIGAILLE (Oh dell'ambita gloria
giorno, tu sei venuto!
Assai più vale il soglio
che un genitor perduto:
cadranno regi e popoli
di vile schiava al piè.)
(odesi dentro suono di trombe)

NABUCCO Oh qual suon!...

ABIGAILLE Di morte è suono
per gli Ebrei che tu dannasti!

NABUCCO Guardie olà!... tradito io sono!...
Guardie!...
(si presentano alcune guardie)

ABIGAILLE O stolto!... e ancor contrasti?...
Queste guardie io le serbava
per te solo, o prigionier!

NABUCCO Prigionier?...

ABIGAILLE Sì!... d'una schiava
che disprezza il tuo poter!

NABUCCO Deh perdona, deh perdona
ad un padre che delira!
Deh la figlia mi ridona,
non orbarne il genitor!
Te regina, te signora
chiami pur la gente assira;
questo veglio non implora
che la vita del suo cor!

ABIGAILLE Esci!... invan mi chiedi pace,
me non move il tardo pianto;
tal non eri, o veglio audace,
nel serbarmi al disonor!
Oh vedran se a questa schiava
mal s'addice il regio manto!
Oh vedran s'io deturpava
dell'Assiria lo splendor!

*Quadro II**Le sponde dell'Eufrate.*

Scena quarta

Ebrei incatenati e costretti al lavoro.

[N. 12 - Coro di schiavi ebrei]

EBREI

Va', pensiero, sull'ali dorate,
va' ti posa sui clivi, sui colli,
ove olezzano libere e molli
l'aure dolci del suolo natal!
Del Giordano le rive saluta,
di Sionne le torri atterrate...
Oh mia patria sì bella e perduta!
Oh membranza sì cara e fatal!
Arpa d'ôr dei fatidici vati
perché muta dal salice pendi?
Le memorie nel petto raccendi,
ci favella del tempo che fu!
O simile di Sòlima ai fati
traggi un suono di crudo lamento,
o t'ispiri il signore un concerto
che ne infonda al patire virtù!

Scena quinta

Zaccaria e detti.

[N. 13 - Profezia e Finale III]

ZACCARIA

Oh chi piange? di femmine imbelli
chi solleva lamenti all'eterno?
Oh sorgete, angosciati fratelli,
sul mio labbro favella il signor!
Del futuro nel buio discerno...
ecco rotta l'indegna catena!...
Piomba già sulla perfida arena
del liòne di Giuda il furor!

EBREI

Oh futuro!

ZACCARIA

A posare sui crani, sull'ossa
qui verranno le iene, i serpenti!
Fra la polve dall'aure commossa
un silenzio fatal regnerà!
Solo il gufo suoi tristi lamenti
spiegherà quando viene la sera...
niuna pietra ove sorse l'altiera
Babilonia allo stranio dirà!

EBREI

Oh qual foco nel veglio balena!
Sul suo labbro favella il signor...
Sì, fia rotta l'indegna catena,
già si scuote di Giuda il valor!

L'IDOLO INFRANTO

*Bel è confuso: i suoi idoli sono rotti in pezzi.
Geremia XLVIII*

Quadro I

Appartamenti nella reggia come nella parte seconda.

Scena prima

Nabucco.

Seduto sopra un sedile, trovasi immerso in profondo sopore.

[N. 14 - Preludio, Scena ed Aria]

(svegliandosi tutto ansante)

Son pur queste mie membra!... Ah! fra le selve
non scorrea anelando
quasi fiera inseguita?...
Ah sogno ei fu... terribil sogno!

(applausi al di fuori)

Or ecco,
ecco il grido di guerra!... Oh, la mia spada!...
Il mio destrier, che a le battaglie anela
come fanciulla a danze!
O prodi miei!... Sionne,
la superba cittade ecco torreggia...
sia nostra, cada in cenere!

VOCI
(al di fuori)

Fenena!

NABUCCO Oh sulle labbra de' miei fidi il nome
della figlia risuona! Ecco! Ella scorre
tra le file guerriere!...

(s'affaccia alla loggia)

Ohimè!... traveggo?

Perché le mani di catene ha cinte?...
Piange!...

VOCI
(al di fuori)

Fenena a morte!

NABUCCO (il volto di Nabucco prende una nuova espressione; corre alle porte e, trovatele chiuse, grida)

Ah, prigioniero io sono!

(ritorna alla loggia, tiene lo sguardo fisso verso la pubblica via, indi si tocca la fronte ed esclama:)

Dio degli Ebrei, perdono!

(s'inginocchia)

Dio di Giuda!... l'ara, il tempio
a te sacro, sorgeranno...

Deh mi toglì a tanto affanno
e i miei riti struggerò.

Tu m'ascolti!... Già dell'empio
rischiarata è l'egra mente!

Dio verace, onnipossente,
adorarti ognor saprò.

(si alza e va per aprire con violenza la porta)

Porta fatale, oh t'aprirai!...

Scena seconda

Abdallo, Guerrieri babilonesi, e detto.

ABDALLO Signore,
ove corri?

NABUCCO Mi lascia...

ABDALLO Uscir tu brami
perché s'insulti alla tua mente offesa?

GUERRIERI Oh noi tutti qui siamo in tua difesa!

NABUCCO Che parli tu?... la mente
(ad Abdallo) or più non è smarrita... Abdallo, il brando,
il brando tuo...

ABDALLO Per acquistare il soglio
(sorpreso e con gioia) eccolo, o re!...

NABUCCO Salvar Fenena io voglio.

ABDALLO E
GUERRIERI Cadran, cadranno i perfidi
come locuste al suol!
Per te vedrem rifulgere
sopra l'Assiria il sol!

NABUCCO

O prodi miei seguitemi,
 s'apre alla mente il giorno;
 ardo di fiamma insolita,
 re dell'Assiria io torno!
 Di questo brando al fulmine
 cadranno gli empi al suol;
 tutto vedrem rifulgere
 di mia corona al sol.

Quadro II

Orti pensili, come nella parte terza.

Scena terza

*Zaccaria, Anna, Fenena, il Sacerdote di Belo, Magi, Ebrei, Guardie,
 Popolo.*

[N. 15 - Marcia funebre e Preghiera]

*Il Sacerdote di Belo è sotto il peristilio del tempio presso di un'ara
 espiatoria a' lati della quale stanno in piedi due Sacrificatori armati di
 asce.*

*Una musica cupa e lugubre annuncia l'arrivo di Fenena e degli Ebrei
 condannati a morte; giunta Fenena nel mezzo della scena si ferma e si
 inginocchia davanti a Zaccaria.*

ZACCARIA

Va'! la palma del martirio,
 va'! conquista, o giovinetta;
 troppo lungo fu l'esiglio;
 è tua patria il ciel!... t'affretta!

FENENA

Oh dischiuso è il firmamento!
 Al signor lo spirto anela...
 Ei m'arride, e cento e cento
 gaudi eterni a me disvela!
 O splendor degl'astri, addio!
 Me di luce irradia iddio!
 Già dal fral, che qui ne impiomba,
 fugge l'alma e vola al ciel!

[N. 16 - Finale IV]

VOCI
 (di dentro)

Viva Nabucco! ~

TUTTI

Qual grido è questo!

VOCI
 (di dentro)

Viva Nabucco! ~

ZACCARIA

Si compia il rito!

Scena quarta

Nabucco accorrendo con ferro sguainato, seguito dai Guerrieri e da Abdallo.

NABUCCO Empi, fermate! ~ L'idol funesto,
guerrier, struggete qual polve al suol!

L'idolo cade infranto da sé.

TUTTI Divin prodigio! ~

NABUCCO Torna Israello,
torna alle gioie ~ del patrio suol!

Sorga al tuo nume ~ tempio novello...
ei solo è grande, ~ è forte ei sol!
L'empio tiranno ~ ei fe' demente,
del re pentito ~ diè pace al seno...
D'Abigaille ~ turbò la mente,
sì che l'iniqua ~ bebbe il veleno! ~
ei solo è grande, ~ è forte ei sol!...
Figlia, adoriamlo ~ prostrati al suol.

TUTTI

(inginocchiati)

Immenso jehovha,
chi non ti sente?
chi non è polvere
innanzi a te?
Tu spandi un'iride?...
tutto è ridente.
Tu vibri il fulmine?...
l'uom più non è.

(si alzano)

Scena ultima

Abigaille sorretta da due Donne babilonesi e detti.

ZACCARIA
(agli ebrei) Ecco venuto, o popolo,
delle promesse il dì!

NABUCCO Oh! chi vegg'io?...

TUTTI La misera
a che si tragge or qui?

ABIGAILLE

(a Fenena)

Su me... morente... esanime...
discenda il tuo... perdono!...
Fenena!... io... fui colpevole...
Punita or... ben... ne sono!

(ad Ismaele)

Vieni!...

(a Nabucco)

costor... s'amavano...
fidan lor speme in te! ~
Or chi mi toglie... al ferreo
pondo del... mio... delitto?...
Ah!... tu dicesti... o popolo...
«Solleva... iddio... l'afflito!...»
Te chiamo... o dio... te... venero!...
non ma... le... di... re a me!...

(cade e muore)

TUTTI

Spirò...

ZACCARIA
(a Nabucco)

Servendo a jehovha,
sarai de' regi il re.

INDICE

Personaggi.....	3	[N. 8 - Scena e Finale II].....	14
Gerusalemme.....	4	Scena sesta.....	14
[Sinfonia].....	4	Scena settima.....	15
Scena prima.....	4	Scena ottava.....	15
[N. 1 - Coro d'introduzione e cavatina]		La profezia.....	18
.....	4	Scena prima.....	18
Scena seconda.....	5	[N. 9 - Coro d'introduzione].....	18
Scena terza.....	5	[N. 10 - Recitativo].....	18
Scena quarta.....	6	Scena seconda.....	19
[N. 2 - Recitativo e Terzettino].....	6	Scena terza.....	19
Scena quinta.....	7	[N. 11 - Duetto].....	19
Scena sesta.....	8	Scena quarta.....	22
[N. 3 - Coro].....	8	[N. 12 - Coro di schiavi ebrei].....	22
[N. 4 - Finale I].....	8	Scena quinta.....	22
Scena settima.....	9	[N. 13 - Profezia e Finale III].....	22
L'empio.....	11	L'idolo infranto.....	24
Scena prima.....	11	Scena prima.....	24
Scena prima.....	11	[N. 14 - Preludio, Scena ed Aria].....	24
[N. 5 - Scena ed Aria].....	11	Scena seconda.....	25
Scena seconda.....	11	Scena terza.....	26
Scena terza.....	13	[N. 15 - Marcia funebre e Preghiera]...	26
[N. 6 - Preghiera].....	13	[N. 16 - Finale IV].....	26
Scena quarta.....	13	Scena quarta.....	27
[N. 7 - Coro di Leviti].....	13	Scena ultima.....	27
Scena quinta.....	14		

BRANI SIGNIFICATIVI

Anch'io dischiuso un giorno (Abigaille)	11
Ben io t'invenni, o fatal scritto (Abigaille)	11
Chi mi toglie il regio scettro (Nabucco)	16
Dio di Giuda! (Nabucco)	25
Donna, chi sei? (Nabucco e Abigaille)	19
O prodi miei seguitemi (Nabucco)	26
Oh chi piange? (Zaccaria)	22
S'appressan gl'istanti (Coro)	15
Tremin gl'insani (Nabucco, Fenena, Abigaille e Coro)	9
Tu sul labbro de' veggenti (Zaccaria)	13
Va', pensiero, sull'ali dorate (Coro)	22